



SOP NEWS

NUMERO 03 · DICEMBRE 2020

DURWOOD ZAEKE

COME VINCERE LA SFIDA DEL CLIMA:

uno dei massimi esperti di sostenibilità nel mondo cita l'additivo SOP LAGOON come la soluzione da adottare per abbassare i livelli di N₂O

► pagina 12

SOLAR IMPULSE FOUNDATION



SOP LAGOON È STATA SELEZIONATA TRA LE 1000 SOLUZIONI IN GRADO DI SALVARE IL PIANETA!

► pagina 14

MONITORAGGI MAIS 2020

I RISULTATI DELLE EVIDENZE RACCOLTE IN CAMPO

► pagina 21



CERTIFICARE LA SOSTENIBILITÀ PERCHÉ FARLO E COME

■ “Il nuovo consumatore che sta emergendo dall'anonimato vuole essere informato su ciò che mangia, su come vengono trattati gli animali da reddito e sull'impatto ambientale del cibo che vorrebbe acquistare. La gente vuole entrare fisicamente e virtualmente negli allevamenti per capire cosa succede veramente”.

Lo ha spiegato in un recente articolo il **Direttore di Ruminantia Dr. Alessandro Fantini** e noi sottoscriviamo. La sfida oggi è reggere la crescita, preservare il business e stare nel mondo avendo cura dell'economia, dell'ambiente, della comunità ed avviando percorsi di sostenibilità che – anche attraverso le opportune certificazioni – renda questo sforzo visibile, tangibile e davvero differenziante.

► lo speciale continua a pagina 3

INSERTO SPECIALE

CERTIFICAZIONE ESG RATING

► pagina 4



Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona
DA GIOVEDÌ 3 A SABATO 5 DICEMBRE 2020



SPECIAL EDITION

FIERE DI SETTORE 2020: DALLA CALIFORINA A CREMONA



EDITORIALE

di Marco Poggianella, fondatore e CEO di SOP Save Our Planet



Marco Poggianella, fondatore e CEO di SOP.

■ Una parola: **sostenibilità**.

Per SOP rappresenta **un valore morale fondante**, integrato in tutta la gestione aziendale e che rappresenta il determinante driver di crescita.

Save Our Planet è il nostro nome ed è proprio in quella direzione che vanno tutte le nostre energie. **Stiamo investendo moltissimo in ricerca ed innovazione e questo ci ha portato a generare risultati positivi per la comunità e per l'ambiente**, riducendo le cause dei problemi negativi per il pianeta.

Un nostro prodotto, SOP LAGOON, parlando di Sviluppo Sostenibile, è stato inserito da Solar Impulse Foundation nella sua speciale lista delle 1000 efficienti, pulite e proficue soluzioni che possono salvare il Pianeta ed ha ottenuto un apprezzamento importantissimo anche dall'esperto mondiale Durwood Zaelke, che lo ha definito come **una delle soluzioni da adottare per vincere la sfida del clima**.

SOP inoltre aderisce al **Global Compact delle Nazioni Unite**, che promuove lo Sviluppo Sostenibile attraverso l'integrazione nel business di dieci principi relativi a diritti umani, lavoro, lotta alla corruzione, ambiente.

Lo Sviluppo Sostenibile è la colonna portante di SOP, è la base di un piano strategico attraverso l'individuazione di KPI specifici per il miglioramento costante e continuo per l'allineamento ai 17 Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite.

Lo facciamo avendo avviato una puntuale rendicontazione annuale secondo i GRI Sustainability Reporting Standards, secondo le norme ISO di riferimento, ottenendo un rating ESG (CERTIFICATION'S ESG Rating: 2020©) di "AA".

Siamo molto orgogliosi dei risultati raggiunti, ma la gioia più grande per noi è aver accompagnato già 3 aziende agricole a questi risultati, a queste rendicontazioni e certificazioni, a produrre latte "da allevamento certificato sostenibile" (nelle pagine che seguono potrete leggerne le testimonianze).

Il Green Deal, emesso recentemente dalla Commissione Europea, ha infatti confermato la necessità di orientare la popolazione globale verso sistemi alimentari sostenibili, invitando tutti gli attori della filiera alimentare a considerarla non solo una responsabilità ma anche una grande opportunità; ed ha assegnato a questa strategia un titolo fondamentale: **"Farm to Fork (F2F)". "Dal produttore al consumatore"** (come già una volta si diceva).

Ma ne siamo sicuri? Molte aziende di trasformazione di latte e carne, per esempio, stanno facendo sforzi straordinari ed ottenendo risultati ammirevoli... ma dall'arrivo del latte o della carne in azienda in poi. Ma prima? Non era "(from) Farm"?

Secondo il CLAL, per esempio, il 5% dell'"impatto insostenibile" di un latte o latticino riguarda la trasformazione, il 15% riguarda invece il packaging e i trasporti... mentre l'80% (!) riguarda la produzione della materia prima, cioè il "Farm", l'allevamento, l'azienda agricola.

In particolare, questo dato si riferisce alle emissioni di due gas dal potere climalterante rispettivamente 25 e 298 volte più potenti della CO₂: metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O); a questi si aggiunge l'ammoniaca (NH₃), altro gas, altamente inquinante, pericoloso e concausa della formazione del particolato sottile (PM10 e PM2.5).

Queste emissioni avvengono nella stalla (deiezioni ed emissioni enteriche), nello stoccaggio e distribuzione dei liquami, nella coltivazione dei foraggi (emissioni dai terreni e dai concimi chimici). Come diceva Pareto 20/80.

È proprio qui, sull'80% che SOP è concentrata, da quasi 20 anni, è qui che **stiamo facendo la differenza**, è qui che **stiamo aiutando i nostri meravigliosi allevatori e agricoltori a costruire un mondo migliore, a nutrirlo in maniera sostenibile, a "Salvare il Nostro Pianeta", Save Our Planet!**

Marco Poggianella



CERTIFICARE LA SOSTENIBILITÀ PERCHÉ FARLO E COME

IN QUESTO SPECIALE TROVERETE

- ▶ un'introduzione al mondo delle certificazioni
- ▶ le testimonianze delle aziende che, con il nostro supporto, hanno intrapreso questo percorso
- ▶ la certificazione SOP con rating AA
- ▶ un approfondimento sulle norme internazionali di riferimento in questo ambito

CON LE TESTIMONIANZE DI

- **Alessandra Cobalchini**
Azienda Agricola Ca' dei Volti,
Dueville (Venezia)
- **Lorenzo Andena**
Allevamento Frisia,
Bertonico (Lodi)
- **Danilo Lorenzoni**
Fattoria Serenissima,
Calcinato (Brescia)

INSERTO SPECIALE

LE AZIENDE CERTIFICATE COME SOSTENIBILI SONO AZIENDE A BASSO RISCHIO

A cura dell'Ing. Daniele Aspesi (responsabile R&D di SOP e Sustainability Expert certificato)



Il rating ESG è un giudizio che certifica la sostenibilità di un'azienda, un titolo o un fondo dal punto di vista delle performance ambientali, sociali, e di governance.

In genere questa certificazione viene assegnata secondo uno schema costruito all'interno dell'organizzazione o agenzia di rating che lo rilascia. Ma c'è chi ha deciso di puntare più in alto.

Lo schema di certificazione proposto da Certification Milano, l'agenzia a cui noi di SOP – insieme a molte altre aziende – abbiamo scelto di rivolgerci, parte invece dalle norme ISO per valutare quanto un'azienda agricola o produttiva si allinei con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile-SDGs decisi dalle Nazioni Unite.

In questo caso il punto di partenza è rappresentato quindi da obiettivi internazionalmente riconosciuti – gli SDGs appunto – e consente di valutare l'allineamento dell'attività produttiva verso di loro sulla base di norme non decise internamente ma, di nuovo, riconosciute a livello internazionale, ossia i principi di varie norme ISO (come la 14001, la 45001, ecc).

COSA VUOL DIRE QUESTO?

Vuol dire poter disporre di una certificazione che nessuno potrà contestare.

Vuol dire poter far riferimento a criteri e a norme riconosciuti nel loro valore e nella loro universalità.

E vuol dire, più in generale, poter portare all'attenzione temi di rilevanza strategica anche in settori che non sono abituati ad occuparsene.

Che il rispetto dell'ambiente stia a cuore ad un'azienda agricola potrebbe suonare quasi scontato, ma che una realtà di questo tipo si occupi anche, per esempio, della gestione dei propri dipendenti (essendo quasi tutte a conduzione familiare) o dell'uguaglianza di genere di sicuro non lo è.

Ecco perché noi abbiamo scelto questa strada e la consigliamo alle aziende agricole che collaborano con noi.

Alla base della sostenibilità e del rating ESG c'è un principio semplice ma fondamentale: **le aziende su cui vale la pena investire sono quelle sostenibili, perché la sostenibilità – nella sua accezione globale – darà a quell'azienda più probabilità di vincere le sfide del futuro.**

E la storia che tutti insieme stiamo scrivendo ce lo conferma ogni giorno.



Daniele Aspesi parla degli SDG durante l'open day tenutosi nell'azienda Frisia lo scorso novembre 2019.

ANCHE SOP È UN'AZIENDA CERTIFICATA

A cura del Dr. Marco Poggianella



Per salvare il nostro Pianeta dobbiamo impegnarci insieme a rendere sostenibile l'agricoltura intensiva. Quello da adottare è un approccio sistemico che punti alla sostenibilità preservando la produttività.

Noi ci crediamo, lavoriamo in questo modo da 20 anni e ora anche **il nostro impegno è stato certificato ufficialmente**. Nei mesi scorsi SOP è stata infatti sottoposta ad un processo molto lungo e scrupoloso di Certificazione della Sostenibilità secondo il **CERTIFICATION'S ESG Rating: 2020©** (basato sugli standard ISO, applicabili a livello mondiale) allo scopo di ottenere una **valutazione oggettiva dei propri impatti sull'economia, sulla società e sull'ambiente**.

Ebbene, il risultato di queste analisi è stato inequivocabile: **SOP è stata certificata come azienda sostenibile ottenendo la valutazione di AA, con ben 14 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) raggiunti su 17 con una percentuale superiore al 60%.**

Ora, dunque, è una certificazione ufficiale e globalmente riconosciuta ad attestarlo: il nostro – e di conseguenza il vostro – approccio è sostenibile, i nostri prodotti sono sostenibili e permettono a chi li utilizza di rendere sostenibile la propria attività, i propri prodotti e il proprio ruolo all'interno della filiera.

Un altro tassello fondamentale nel percorso di sostenibilità che abbiamo iniziato ormai vent'anni fa, insieme. Un traguardo che è un nuovo punto di partenza.



CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ: LA PAROLA ALL'ESPERTO

All'inizio del mese di novembre Ruminantia ha organizzato il Webinar "L'agricoltura intensiva sostenibile è possibile" a cui ha preso parte, insieme al nostro Marco Poggianella, anche **l'esperto di certificazione di sostenibilità Angelo Freni**.

Nel suo intervento, l'Ing. Freni ha parlato del ruolo degli enti di certificazione e della spendibilità di questi percorsi nel mercato, finanziario e non solo:

"Noi che ci occupiamo di certificazione – io in particolare rappresento KHC per i prodotti e Certification Milano per le aziende in riferimento alla sostenibilità – siamo come dei notai. Con il nostro lavoro attestiamo, producendo specifica documentazione, che l'azienda o il prodotto che stiamo analizzando soddisfa alcuni requisiti, che noi chiamiamo standard.

► prosegue a pagina successiva



Il Team SOP e Angelo Freni durante la consegna della Certificazione CERTIFICATION'S ESG Rating: 2020© il 5 Maggio 2020.

Da sinistra Marcello Ermido Chiodini (Responsabile agricoltura sostenibile e relazioni con gli enti di ricerca SOP), Paolo Schiavetta (Sales Manager Italy SOP), Angelo Freni (CEO CERTIFICATION Milano), Roberto Pozzato (Responsabile tecnico SOP, settore agricoltura), Marco Poggianella CEO di SOP e Daniele Aspesi (responsabile Ricerca e Sviluppo SOP).

Rispetto, nello specifico, alla sostenibilità, i requisiti che noi osserviamo fanno riferimento al mondo degli standard ISO – ossia ad una serie di norme internazionali che regolamentano il modo in cui ci si occupa di qualità, ambiente, sicurezza, ecc – e sono messi in relazione con gli SDGs, ossia gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Questo è il bagaglio informativo e normativo con cui noi ci relazioniamo con le organizzazioni che vogliono ottenere una certificazione, e presso di loro svolgiamo approfondite attività di audit, ossia di valutazione, grazie alle quali raccogliere tutte le evidenze necessarie.

Se l'azienda oggetto di valutazione può dimostrare determinate riduzioni e miglioramenti tangibili – per esempio in termini di emissioni, per citare qualcosa che ha a che fare con l'agricoltura e l'allevamento – noi certifichiamo la sua sostenibilità e le assegniamo un valore all'interno di una scala (rating).

Una precisazione però, a questo punto, è necessaria: queste certificazioni non sono traguardi definitivi.

Sono passaggi di un percorso che si rinnova e riformula sistematicamente.

Chi ottiene la certificazione di sostenibilità non è arrivato per sempre, anzi: ogni anno è chiamato a dimostrare la propria evoluzione”.

(Potete ascoltare l'intero incontro sul canale YouTube di Ruminantia)

LA PAROLA ALLE AZIENDE

A cura del Dr. Gioacchino Quarta
(Responsabile tecnico SOP, settore ruminanti)



Per spiegare il senso e il valore di queste certificazioni la cosa migliore è far parlare gli allevatori che ci hanno creduto e che hanno voluto, prima di molti altri, intraprendere questa avventura. Che di semplice e leggero ha davvero poco.

Quelle riportate qui sono le voci di 3 allevatori che, è proprio il caso di dirlo, *'ci hanno messo fretta'*.

Ci hanno sorpreso per entusiasmo e determinazione e, quando pensavamo di doverli supportare e sostenere nel gestire il carico di questo impegno, si sono dimostrati estremamente focalizzati e consapevoli.

Ma il perché, in fondo, è semplice: **quando si riesce a guardare alla sostenibilità non come ad un onere ma come ad un'opportunità concreta, allora l'approccio, il ritmo e i risultati cambiano completamente.**

“Siamo molto orgogliosi della certificazione, perché è il riconoscimento di quanto facciamo in ambito sostenibilità, perché teniamo all'ambiente e perché ci conviene. Nell'ultimo anno, ad esempio, abbiamo eliminato grazie a SOP i concimi chimici sia sul mais che sui prati stabili che sui medicali. Nei primi tempi i commenti che ci circondavano erano più scettici che positivi.

Ma noi non ci siamo fermati, e a poco a poco quei commenti siamo riusciti a cambiarli, dimostrando che sostenibilità e convenienza possono coesistere”.

Danilo Lorenzoni,
Fattoria Serenissima, Calcinato (Brescia)



Da sinistra: Marco Poggianella CEO di SOP, Danilo Lorenzoni presidente della Cooperativa Fattoria Serenissima e Paolo Schiavetta, Sales Manager Italy SOP, durante la consegna della Certificazione CERTIFICATION'S ESG Rating.



Se sei interessato ad approfondire la tematica della certificazione nella tua azienda scrivici:
info@sopgroup.com

“La sostenibilità è la nostra occasione per comunicare al resto del mondo – produttivo e non solo – che non intendiamo subire passivamente il cambiamento, ma esserne parte attiva. Anzi, esserne capofila ed esempio.

La sostenibilità però è la nostra occasione anche per un altro motivo: il fatto che io trattassi i miei campi e i miei animali in un certo modo non è mai stato riconosciuto da nessuno e non ha mai fatto la differenza in termini di spendibilità sul mercato, come tutti gli altri aspetti che ruotano attorno al mio allevamento. Aver intrapreso un percorso di certificazione ed aver ottenuto risultati lusinghieri è stato prima un riconoscimento e poi un valore aggiunto che ora posso valorizzare e ottimizzare. Per distinguermi e per continuare a crescere.

Capisco che applicare un approccio di questo tipo ad un’azienda agricola possa sembrare strano. Ma sbaglia chi crede che una certificazione debba essere appannaggio esclusivo dei colossi quotati in borsa. D’altro canto perché non posso far certificare da terzi che all’Allevamento Frisia siamo rispettosi della natura, abbiamo una mandria con emissioni ridotte, preserviamo il terreno, non inquiniamo le falde freatiche e trattiamo bene i dipendenti senza alcuna discriminazione? Grazie a SOP abbiamo potuto fare tutto questo, abbiamo ottenuto come valutazione una A- e adesso non abbiamo alcuna intenzione di fermarci”.

Lorenzo Andena,
Allevamento Frisia, Bertonico (Lodi)

“Puntare su un’agricoltura intensiva sostenibile è ormai indispensabile. Se noi allevatori non ci diamo l’opportunità di essere sostenibili non ci diamo l’opportunità di continuare a fare questo lavoro. Il nostro comparto non può pensare di continuare ad occuparsi dei campi e degli animali come faceva qualche anno fa. Deve essere visionario. Guardare oltre. E l’opportunità che ci arriva dalla sostenibilità è proprio quella di poter lavorare nel modo migliore possibile – per noi, per i nostri dipendenti, per i nostri clienti e per l’ambiente che ci circonda – all’interno della comunità. La sostenibilità può e deve essere l’anello di congiunzione tra la produzione e la comunità. E la certificazione è la strada giusta per acquisire la consapevolezza che spesso ci manca rispetto al valore di ciò che facciamo”.

Alessandra Cobalchini,
Azienda Agricola Ca’ dei Volti, Dueville (Vicenza)



Il team SOP e Angelo Freni insieme a Dr. Nino Andena e Dr. Lorenzo Andena durante la visita all’Allevamento Frisia per la raccolta dei dati della Certificazione.

Da sinistra dall’alto: Dr. Nino Andena, Dr. Lorenzo Andena, Alice Figini (Responsabile Comunicazione SOP), Marco Poggianella (CEO di SOP), Lorenzo Poggianella, Angelo Freni (CEO CERTIFICATION Milano), Daniele Aspesi (responsabile Ricerca e Sviluppo SOP), Marcello Ermido Chiodini (Responsabile agricoltura sostenibile e relazioni con gli enti di ricerca SOP) e Marco Rocchetta (Responsabile Assistenza tecnica agrozootechnia SOP).



Il team SOP e Angelo Freni insieme a Alessandra Cobalchini durante la visita all’ Azienda Agricola Ca’ dei Volti di Dueville per la raccolta dei dati della Certificazione.

Da sinistra: Marcello Ermido Chiodini (Responsabile agricoltura sostenibile e relazioni con gli enti di ricerca SOP), Alessandra Cobalchini, Roberto Pozzato (Responsabile tecnico SOP, settore agricoltura), Angelo Freni (CEO CERTIFICATION Milano), Daniele Aspesi (responsabile Ricerca e Sviluppo SOP) e Marco Poggianella (CEO di SOP).

APPROFONDIMENTO:

IL GREEN DEAL EUROPEO E GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ PER IL CONTINENTE

La strategia “Dal produttore al consumatore”, al centro del documento della Commissione Europea, non lascia spazio alle interpretazioni: **la transizione verso sistemi alimentari sostenibili è una necessità, e per completarla non si può più aspettare**. Perché a chiederlo non è solo il Pianeta, ma sono anche l'economia ed un numero sempre crescente di persone.

■ Il Green Deal è il Piano che la **Commissione Europea** ha formulato nei mesi scorsi per rendere l'Europa il **primo continente a impatto climatico zero entro il 2050**.

Come? Attraverso una nuova strategia di crescita sostenibile e inclusiva che stimoli l'economia, migliori la salute e la qualità della vita delle persone, tuteli la natura e non lasci indietro nessuno.

La strategia al centro del Green Deal ha un titolo importante: “**Dal produttore al consumatore**”, perché l'obiettivo è proprio quello di puntare globalmente verso sistemi alimentari sostenibili. Come ben spiegato nel Piano, “la **pandemia di Covid-19** ha sottolineato l'importanza di un sistema alimentare solido e resiliente che funzioni in qualsiasi circostanza e sia in grado di assicurare ai cittadini un approvvigionamento sufficiente di alimenti a **prezzi accessibili**. Ci ha inoltre reso estremamente consapevoli delle interrelazioni tra la nostra salute, gli ecosistemi, le catene di approvvigionamento, i modelli di consumo e i limiti del pianeta. È evidente che dobbiamo fare molto di più per mantenere noi stessi e il pianeta in buone condizioni di salute



I punti del Green Deal Europeo



Garantire un giusto compenso economico nella catena alimentare



Far fronte ai cambiamenti climatici



Proteggere l'ambiente e preservare la biodiversità



Garantire che gli europei possano contare su alimenti sani, economicamente accessibili e sostenibili



Potenziare l'agricoltura biologica

te. L'attuale pandemia è solo un esempio: l'aumento della frequenza di siccità, inondazioni, incendi boschivi e nuovi organismi nocivi ci ricorda costantemente che **il nostro sistema alimentare è minacciato e deve diventare più sostenibile e resiliente**".

"Le persone prestano un'attenzione sempre maggiore alle questioni ambientali, sanitarie, sociali ed etiche e, ora più che mai, **ricercano valore negli alimenti**. Anche se le società diventano più urbanizzate, le persone vogliono sentirsi più "vicine" agli alimenti che consumano, vogliono che siano freschi e meno lavorati e che

provengano da fonti sostenibili. Vi è la necessità di mettere i consumatori nelle condizioni di scegliere alimenti sostenibili: **tutti gli attori della filiera alimentare dovrebbero considerarla una loro responsabilità e un'opportunità**".

Nel documento poi viene fatta una precisazione molto importante, che **conferma ciò che noi di SOP portiamo avanti da ormai 20 anni**, ossia che la sostenibilità non possa riguardare soltanto l'ambiente ma anche l'economia e la comunità nel suo complesso:

"La transizione verso sistemi alimentari sostenibili rappresenta anche un'enorme oppor-

tunità economica. Le aspettative dei cittadini evolvono e innescano un cambiamento significativo nel mercato alimentare. Si tratta di un'opportunità sia per gli agricoltori, i pescatori e i produttori del settore dell'acquacoltura sia per i trasformati alimentari e i servizi di ristorazione. Questa transizione consentirà loro di fare della sostenibilità il proprio marchio e di garantire il futuro della filiera alimentare dell'UE prima che lo facciano i loro concorrenti esteri. **La transizione verso la sostenibilità rappresenta un'opportunità per tutti gli attori della filiera alimentare dell'UE, che possono accaparrarsi il vantaggio del pioniere**".

Gli obiettivi



L'uso dei **pesticidi in agricoltura** contribuisce a inquinare il suolo, le acque e l'aria.

La Commissione adotterà misure per:

- **ridurre del 50%** l'uso di pesticidi chimici e il rischio che rappresentano entro il 2030
- **ridurre del 50%** l'uso dei pesticidi più pericolosi entro il 2030.



L'**eccesso di nutrienti** nell'ambiente è una delle principali cause di inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua e ha un impatto negativo sulla biodiversità e sul clima. La Commissione agirà per:

- **ridurre almeno del 50% le perdite di nutrienti**, senza che ciò comporti un deterioramento della fertilità del suolo
- **ridurre almeno del 20% l'uso di fertilizzanti** entro il 2030.



Si calcola che la **resistenza antimicrobica** collegata all'uso di antimicrobici nella salute umana e animale causi 33 000 vittime nell'UE ogni anno. La Commissione **ridurrà del 50% le vendite di sostanze antimicrobiche per gli animali di allevamento e l'acquacoltura entro il 2030**.



L'**agricoltura biologica** è una pratica ecologica che deve essere ulteriormente sviluppata.

La Commissione rilancerà lo sviluppo delle aree dell'UE dedicate all'agricoltura biologica affinché **(il 25% del totale dei terreni agricoli) sia dedicato all'agricoltura biologica entro il 2030**.



"La crisi del coronavirus ha dimostrato la vulnerabilità di tutti noi e l'importanza di ripristinare l'equilibrio tra l'attività umana e la natura. La strategia sulla biodiversità e la strategia "Dal produttore al consumatore" sono il fulcro dell'iniziativa Green Deal e puntano a un nuovo e migliore equilibrio fra natura, sistemi alimentari e biodiversità: proteggere la salute e il benessere delle persone e, al tempo stesso, rafforzare la competitività e la resilienza dell'UE. Queste strategie sono una parte fondamentale della grande transizione che stiamo intraprendendo."

Frans Timmermans, vicepresidente esecutivo della Commissione Europea



SOP AL CALIFORNIA DAIRY SUSTAINABILITY SUMMIT 5 - 6 NOVEMBRE 2020

2 giorni online di appuntamenti, workshop e confronti su temi strategici per la sostenibilità di agricoltura e allevamenti

■ Quello che si è svolto online il 5 e il 6 novembre scorsi è stato un evento internazionale di grandissimo profilo, a cui SOP ha aderito come Silver Sponsor: parliamo del California Dairy Sustainability Summit.

2 giorni di appuntamenti, workshop e confronti su temi strategici per la sostenibilità di agricoltura e allevamenti, tra cui: la riduzione delle emissioni, la gestione dei nutrienti per la salute del suolo, l'efficienza operativa, le opportunità di business.

"Le famiglie casearie della California stanno aprendo la strada allo sviluppo di pratiche agricole sostenibili e intelligenti per il pianeta" si legge sul sito.

"Durante il Summit oltre 900 leader del settore lattiero-caseario si sono riuniti" anche se a distanza "per approfondire le politiche, le strategie e le tecnologie in grado di guidare l'innovazione ed aiutare i produttori a perseguire la sostenibilità economica, ambientale e sociale della propria attività, mettendo a disposizione delle popolazioni prodotti alimentari di qualità".

IL CONTRIBUTO DELLA UC DAVIS

Al Summit sono intervenuti anche alcuni professori della UC Davis, l'università americana di riferimento per le scienze agrarie, secondo i quali i severi obiettivi della California per ridurre le emissioni di metano dai caseifici, insieme alle sovvenzioni e agli incentivi messi in campo a questo scopo, hanno generato risultati incoraggianti e utili anche per il resto del mondo.

Come infatti spiegato dal **Professore di Scienze Animali e Ambientali Ermias Kebreab** e dallo **specialista della qualità dell'aria Frank Mitloehner**: *"Abbiamo fatto uno studio che dimostra come in California, la produzione di un litro di latte emetta ora il 45% in meno di CO2 equivalente rispetto a 50 anni fa, principalmente ottimizzando la nutrizione e riducendo quindi le emissioni enteriche. Le emissioni di metano da liquame si sono ridotte solo dell'8%, c'è ancora molto da fare".*

"La California ha svolto molto lavoro negli ultimi 50 anni, ma pensiamo che i prossimi 5-10 anni saranno ancora più entusiasmanti. Abbiamo alcuni strumenti che ci aiuteranno a ridurre drasticamente quelle emissioni".

Ermias Kebreab
(Ph.D., Professore presso il Dipartimento di Scienze Animali e Ambientali, Decano associato di Global Engagement, CA&ES, Direttore del World Food Center)
e **Marco Poggianella**
(CEO di SOP).



ANCHE SOP LAGOON TRA LE SOLUZIONI DI RIFERIMENTO PER IL SETTORE

Tra gli strumenti efficaci nella mitigazione delle emissioni a cui **Frank Mitloehner** e il suo team di ricerca facevano riferimento c'è anche **SOP LAGOON**.

Nel febbraio 2020 infatti la ricerca pubblicata sulla rivista scientifica *Sustainability* era stata condotta proprio da loro. *“La ricerca ha misurato l'effetto dell'additivo SOP LAGOON sulle emissioni di gas a effetto serra e sui criteri di inquinanti, nonché sull'intensità degli odori del liquame.*

Il liquame analizzato è stato raccolto da un'azienda commerciale situata nella Contea di Solano, California (900 capi in tutto). Le emissioni sono state misurate in continuo utilizzando camere di flusso posizionate sopra i barili e collegate ad un laboratorio mobile per le emissioni nell'aria.

I risultati hanno mostrato che SOP LAGOON ha ridotto notevolmente le emissioni di NH_3 , CH_4 , N_2O e CO_2 , con questi risultati:

- Ammoniaca (NH_3)
ridotta del 45,9%
- Metano (CH_4)
ridotto del 22,7%
- Protossido di azoto (N_2O)
ridotto del 45,4%
- Anidride carbonica (CO_2)
ridotta del 14,7%.

Anche l'odore è risultato molto meno intenso con l'utilizzo di SOP LAGOON”.

Il testo completo dello studio è disponibile qui: www.mdpi.com/2071-1050/12/4/1393.



Frank Mitloehner (PhD, professore e specialista in qualità dell'aria presso il Dipartimento di Scienze animali della UC Davis) e Marco Poggianella (CEO di SOP)

CHI È FRANK MITLOEHNER

Il Prof. Dr. Frank Mitloehner, PhD, è professore e specialista in qualità dell'aria presso il Dipartimento di Scienze animali della UC Davis.

È stato il direttore della FAO per il Partnership Project for the Benchmarking of Environmental Impacts of the Global Livestock Supply Chains, LEAP (Progetto di partnership per il benchmarking degli impatti ambientali delle filiere zootecniche mondiali).

Le aree di ricerca del suo team includono la **misurazione e la mitigazione di gas serra e ammoniacale** e lo studio dei loro effetti sulla **sanità umana e animale**, indagando sul collegamento tra produttività agricola e sostenibilità ambientale.

UNA TESTIMONIANZA E UNA RIFLESSIONE

Quanto rilevato dal team di Mitloehner e dagli scienziati che, prima di lui, se ne sono occupati, è confermato dall'esperienza sul campo. **L'efficacia di SOP LAGOON è infatti realtà ormai da più di 10 anni per tutti gli allevatori che hanno scelto di utilizzarlo.** *“Il liquame, con SOP LAGOON, è diventato fluido e da allora non è stato più necessario usare agitatori o pompe: è talmente fluido che scorre autonomamente nelle prevasche, per poi essere pompato nei vasconi di stoccaggio che rimangono anch'essi praticamente senza crosta ed in continua fermentazione”* ha dichiarato per esempio il signor Franchi dell'Azienda Agricola Sangiacomo e Franchi di Villachiera (BS).

“Quando come SOP abbiamo iniziato a parlare e ad occuparci di sostenibilità, nel 2001, venivamo guardati come alieni” ha aggiunto Marco Poggianella. *“Ora però il tema è nell'agenda di tutti, è universalmente riconosciuto come una priorità e chi all'epoca si è fidato di noi continua a farlo perché ne ha tratto reale beneficio e vantaggio economico, ”.*

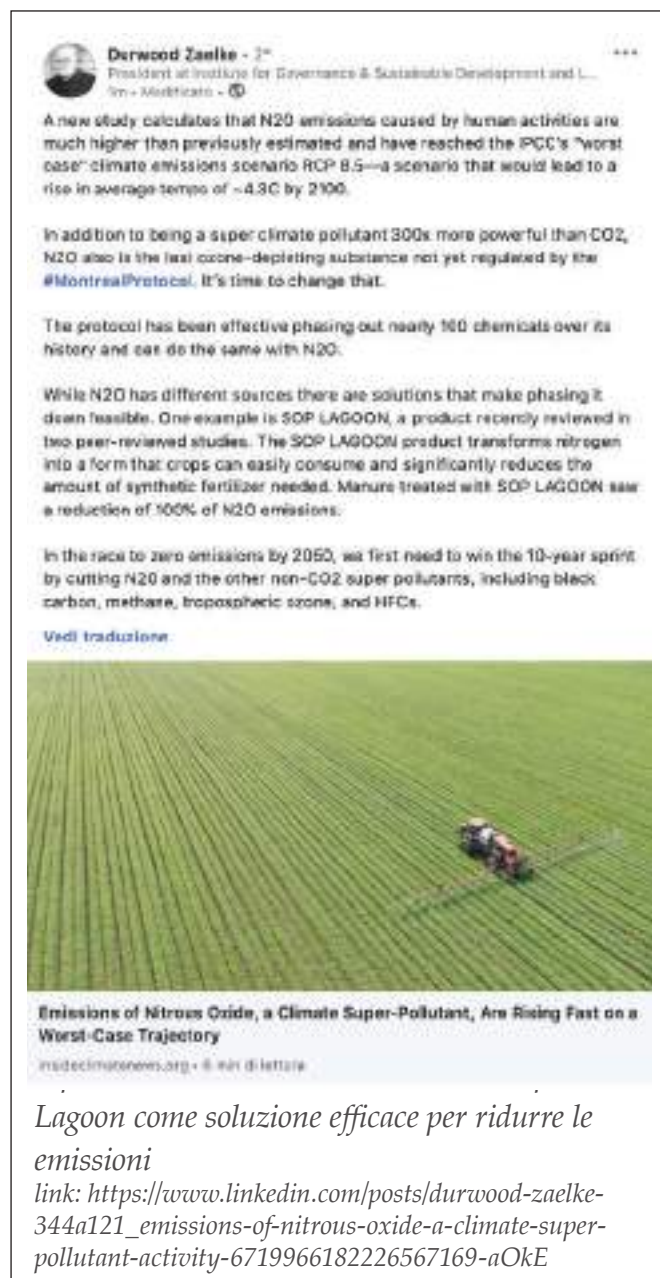
[fonti: www.cadairysummit.com/agenda/session/375158

www.agri-pulse.com/articles/14816-californias-success-with-dairy-emissions-is-a-model-for-the-world-say-uc-davis-experts]

CON SOP LAGOON SI PUÒ VINCERE LA SFIDA DEL CLIMA

Durwood Zaelke, uno dei massimi esperti di sostenibilità nel mondo, cita l'additivo italiano SOP LAGOON come la soluzione da adottare per abbassare i livelli di N₂O e vincere la sfida del clima

■ Anche in America ora si parla un po' italiano. Nel descrivere il drammatico livello che le emissioni di ossido di diazoto hanno raggiunto a causa delle attività umane, il **Presidente e fondatore dell'Institute for Governance & Sustainable Development (IGSD)** ha definito l'utilizzo di SOP LAGOON – ideato dall'italiana SOP – come una delle soluzioni da adottare nella corsa verso le zero emissioni, da completare entro il 2050. L'**Institute for Governance & Sustainable Development (IGSD)** lavora per promuovere società giuste e sostenibili e per tutelare l'ambiente favorendo l'implementazione di sistemi di governance efficaci e responsabili.



Durwood Zaelke · 2nd
President at Institute for Governance & Sustainable Development and L...
3m · Modificato · 10

A new study calculates that N₂O emissions caused by human activities are much higher than previously estimated and have reached the IPCC's "worst case" climate emissions scenario RCP 8.5—a scenario that would lead to a rise in average tempo of ~4.3C by 2100.

In addition to being a super climate pollutant 300x more powerful than CO₂, N₂O also is the last ozone-depleting substance not yet regulated by the Montreal Protocol. It's time to change that.

The protocol has been effective phasing out nearly 160 chemicals over its history and can do the same with N₂O.

While N₂O has different sources there are solutions that make phasing it down feasible. One example is SOP LAGOON, a product recently reviewed in two peer-reviewed studies. The SOP LAGOON product transforms nitrogen into a form that crops can easily consume and significantly reduces the amount of synthetic fertilizer needed. Manure treated with SOP LAGOON saw a reduction of 100% of N₂O emissions.

In the race to zero emissions by 2050, we first need to win the 10-year sprint by cutting N₂O and the other non-CO₂ super pollutants, including black carbon, methane, tropospheric ozone, and HFCs.

Vedi traduzione



Emissions of Nitrous Oxide, a Climate Super-Pollutant, Are Rising Fast on a Worst-Case Trajectory
insidethegreenhouse.org · 6 min di lettura

Lagoon come soluzione efficace per ridurre le emissioni
link: https://www.linkedin.com/posts/durwood-zaelke-344a121_emissions-of-nitrous-oxide-a-climate-super-pollutant-activity-671996618226567169-a0kE

Un'attività fondamentale, svolta in rete con le principali organizzazioni mondiali impegnate su questi fronti: dallo United Nations Environment Program (UNEP) alla Climate and Clean Air Coalition (CCAC), fino allo United Nations Institute for Training and Research (UNITAR). Durwood Zaelke, che ne è stato il fondatore e ne è oggi il Presidente, ha dichiarato nei giorni scorsi: *“Un nuovo studio pubblicato su Nature calcola che le emissioni di ossido di diazoto (N₂O) causate dalle attività umane sono molto più elevate di quanto stimato in precedenza e hanno raggiunto, secondo l'IPCC- Intergovernmental Panel on Climate Change, uno scenario che porterebbe ad un aumento delle temperature medie di 4,3° C entro il 2100. Oltre ad essere un inquinante climatico 300 volte più potente della CO₂, l'ossido di diazoto è anche l'ultima sostanza che esaurisce l'ozono non ancora regolamentata dal Protocollo di Montreal, sottoscritto nel 1987 per ridurre appunto la produzione e l'uso delle sostanze che minacciano lo strato di ozono. Un'azione efficace, che ha reso possibile l'eliminazione graduale di quasi 100 sostanze chimiche nel corso della sua storia e che ora è urgente che faccia lo stesso anche con l'ossido di diazoto”*.

Zaelke a questo punto ha fatto riferimento a SOP LAGOON come ad una delle soluzioni già disponibili ed efficaci per abbassare i livelli di N₂O. *“SOP LAGOON”* ha spiegato



*Durwood Zaelke
Presidente e fondatore dell'Institute for Governance & Sustainable Development (IGSD).*

“trasforma l'azoto in una forma che le colture possono facilmente consumare e riduce significativamente la quantità di fertilizzante sintetico necessaria. Il liquame trattato con SOP LAGOON ha visto una riduzione del 100% delle emissioni di N₂O. Nella corsa verso le zero emissioni da completare entro il 2050 dobbiamo prima vincere lo sprint di 10 anni riducendo drasticamente l'ossido di diazoto e gli altri super inquinanti non CO₂, tra cui il carbonio nero, il metano, l'ozono troposferico e l'HFC (Idrofluorocarburo)”.

Durwood Zaelke: una vita dedicata alla sostenibilità

Durwood Zaelke, classe 1947, è un avvocato, professore, autore ed esperto di sostenibilità americano. E la sua carriera lo dimostra.

Al Dipartimento di Giustizia, durante le prime fasi della sua carriera, ha contribuito a sviluppare una solida base del diritto ambientale statunitense, per poi diventare uno dei pionieri del diritto ambientale in-

ternazionale, lavorando soprattutto per ridurre l'esaurimento dell'ozono e l'inquinamento climatico. Nel tempo poi è stato coautore del libro di testo standard in lingua inglese sul diritto e la politica ambientale internazionale, ha fondato il programma di diritto ambientale internazionale presso l'American University e ha co-fondato il programma sulla governance per lo sviluppo sostenibile presso l'Università della California. Oggi, in qualità di **Presidente e fondatore dell'Institute for Governance & Sustainable Development (IGSD)** si occupa da tempo di strategie di mitigazione rapida per proteggere il clima, comprese le strategie per ridurre gli inquinanti climatici di breve durata.

SOP LAGOON: l'unico additivo al mondo in grado di ridurre le emissioni di ammoniaca e GHG del liquame

SOP LAGOON è un additivo commerciale in polvere per liquame, presente sul mercato europeo e americano da oltre 15 anni, a base di solfato di calcio diidrato e processato con una tecnologia proprietaria. SOP lo ha progettato ed ha investito sulla sua diffusione e certificazione per permettere agli allevatori delle bovine da latte di disporre di un'alternativa sostenibile sia dal punto di vista ambientale – riducendo le emissioni gassose, gli odori e l'energia consumata in fattoria per mantenere la fluidità del liquame – che dal punto di vista economico, ottenendo una maggiore produttività agricola a costi inferiori. Come dimostrato dai 2 studi pubblicati sulla rivista scientifica Sustainability dall'Università degli Studi

di Milano (settembre 2019) e dall'Università della California a Davis (febbraio 2020) – **SOP LAGOON è l'unico additivo al mondo in grado di ridurre contemporaneamente le emissioni di ammoniaca e GHG come metano, protossido di azoto e anidride carbonica, senza accumulare nitrati nel liquame.** Inoltre, la sua capacità di influenzare i microrganismi provoca una riduzione della crosta e dei sedimenti e un miglioramento della fluidizzazione del letame, nonché una riduzione dell'odore e dell'attrazione delle mosche. **Risultati straordinari, che hanno permesso a SOP LAGOON di ottenere l'attenzione dei massimi esperti di sostenibilità nel mondo.**

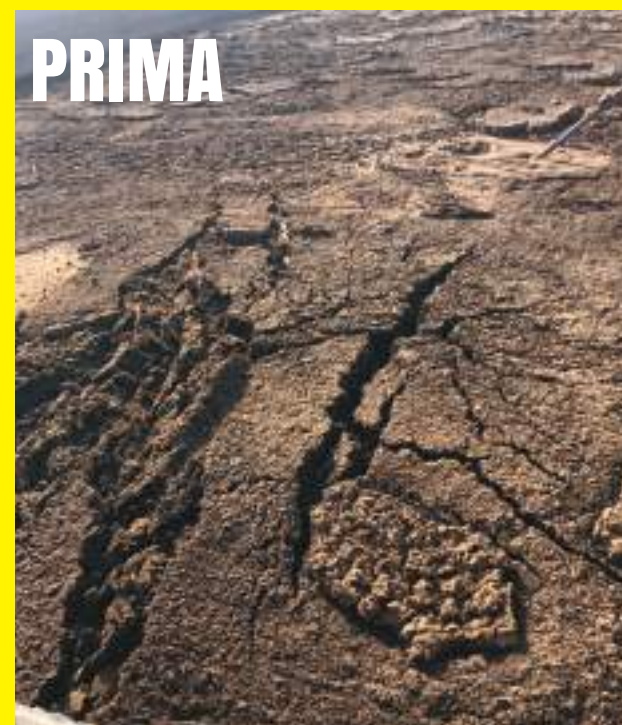
“Rendere facile e conveniente per i farmers il passaggio ad un'agricoltura più sostenibile, con l'uso di prodotti che hanno un effetto positivo sulle persone, sul business e sul pianeta: questo è l'obiettivo a cui puntiamo ogni giorno con il nostro lavoro” ha dichiarato **Marco Poggianella, Co-fondatore e CEO di SOP.** *“In altre parole: People, Profit, Planet. Con SOP LAGOON sentiamo di aver fatto un importante passo avanti in questa direzione”.*



Da Sinistra: **Marco Poggianella** (Fondatore e CEO di SOP), **David Grimes** (Ex Vice Ministro dell'Ambiente e dei Cambiamenti Climatici in Canada, Ex Presidente WMO e responsabile del Servizio meteorologico del Canada dal luglio 2006), **Durwood Zaelke** (Presidente e fondatore dell'Institute for Governance & Sustainable Development (IGSD) e **Romina Piccolotti** (Ex Ministro dell'Ambiente in Argentina).

il caso studio

■ Qui sotto quella che era la situazione della vasca liquame di una azienda agricola di Calco, in provincia di Lecco, con 140 vacche in lattazione: crosta molto spessa e dura, odori importanti e ampissimi tempi di miscelazione del liquame.



In pochi mesi, con l'utilizzo di SOP LAGOON, la situazione è notevolmente cambiata: la crosta è sparita, il liquame è diventato fluido e gli odori sono spariti, e di conseguenza le mosche, migliorando la convivenza con il vicinato.





SOP LAGOON È STATA CERTIFICATA TRA LE SOLUZIONI IN GRADO DI SALVARE IL MONDO!

Lo ha stabilito la **Fondazione Solar Impulse** di Bertrand Piccard, che dal 2002 si batte per promuovere le tecnologie pulite e l'efficienza energetica come soluzioni finanziariamente redditizie per combattere il cambiamento climatico.

La messa a sistema di idee innovative ed efficienti è l'unica strada per innescare il necessario cambiamento verso la sostenibilità. E **Bertrand Piccard**, l'uomo che è riuscito a fare il giro del mondo a bordo di un velivolo completamente elettrico – il Solar Impulse – lo sa bene.

La sua Fondazione Solar Impulse è nata proprio con questo obiettivo: **individuare e portare all'attenzione globale 1000 soluzioni in grado di proteggere l'ambiente senza rinunciare al profitto**. Cioè di trasformare quella dell'ecologia da problema costoso a concreta opportunità di mercato.



“La tutela dell'ambiente potrà diventare realtà solo se percepita come economicamente sostenibile, e non soltanto come uno sforzo finanziario e di comportamento. Oggi esistono soluzioni efficienti che possono stimolare la crescita economica, riducendo allo stesso tempo il nostro impatto sul pianeta”

Bertrand Piccard
Fondatore della Solar Impulse Foundation.

L'efficacia di SOP LAGOON secondo Solar Impulse

Nel paniere di soluzioni selezionate da Solar Impulse per salvare il mondo c'è anche il nostro SOP LAGOON, definito come “un additivo per liquame che lo fluidifica e mitiga il rilascio di Ammoniaca, odori e GHG nelle fasi di stoccaggio e distribuzione”.

Solar Impulse ha individuato in SOP LAGOON una soluzione in grado di migliorare le proprietà fertilizzanti del letame liquido e di semplificare la logistica degli allevatori, ma soprattutto di ridurre:

- le emissioni di Metano (CH₄) fino al 25%
- le emissioni di Anidride Carbonica (CO₂) fino a 22 %

- le emissioni di Protossido di Azoto (N_2O) dal 45 al 100%
- la produzione di Ammoniaca (NH_3) dal 45 al 100%,

migliorando la salute degli animali e le condizioni vita e di lavoro degli operatori. La sua valenza in termini di redditività riguarda invece il fatto che può generare profitti per allevatori ed agricoltori già dal primo anno di utilizzo, poiché non necessita di attrezzature ulteriori rispetto alla tradizionale gestione del letame.

SOP LAGOON per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

La Fondazione ha inoltre riconosciuto a SOP LAGOON il merito di contribuire attivamente al raggiungimento di ben 5 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile stabiliti dall'ONU per il 2030, cioè:



Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti (Obiettivo 6)



Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibi-

le, affidabile, sostenibile e moderna per tutti (Obiettivo 7)



Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione (Obiettivo 9)



Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili (Obiettivo 12)



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13).

SOP alle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona

Anche quest'anno SOP parteciperà alle **Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona**, in programma in versione 100% digitale dal 3 al 5 dicembre prossimi.

"Quest'anno saranno le Fiere ad andare dagli allevatori – ha spiegato il Direttore di CremonaFiere Massimo De Bellis – per mostrare al mondo intero, entrando negli allevamenti italiani, sostenibili, innovativi e tecnologicamente all'avanguardia, quanto questo settore sia fondamentale per il nostro Paese.

Nel momento in cui tutto era fermo gli allevatori, in silenzio e laboriosamente, continuavano a lavorare dando speranza alla crescita dell'Italia".

Dal 3 al 5 dicembre i visitatori virtuali potranno usu-



Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona
DA GIOVEDÌ 3 A SABATO 5 DICEMBRE 2020



fruire della rassegna partecipando agli streaming che saranno indicati sul sito www.fierezootecnichecr.it tramite dei link di collegamento agli eventi di interesse. La rassegna prevede infatti un ampio e articolato programma di appuntamenti, accanto all'esposizione dei migliori capi di bestiame.



Le Fiere Zootecniche di Cremona sono l'unico appuntamento fieristico specializzato in Italia sulla zootecnia ad alta redditività, nonché uno dei 3 eventi più importanti al mondo su questo tema.

Parteciparvi è sempre un'occasione preziosa per fare network con i protagonisti del settore agroalimentare.



Alcune foto delle edizioni 2018 e 2019.

OBIETTIVO: "FROM FARM TO FORK"

Lo scenario delineato da Marco Poggianella durante il suo intervento ai microfoni di Enzo Argante e del suo Terzo Canale Show, in onda su Reteconomy (Sky 512 e TVSAT61)



■ Secondo le ultime stime, nel 2050 la Terra sarà abitata da 9 miliardi di persone.

L'agricoltura oggi, nel mondo sviluppato, riesce ad essere molto produttiva, ma la sua attività ha un impatto ambientale che non possiamo più trascurare.

Inquinamento delle acque e dell'aria e l'impoverimento del suolo sono le conseguenze più gravi di questo eccessivo sfruttamento di risorse. **I cambiamenti climatici poi minacciano le produzioni agricole così come le conosciamo oggi.** Temperature e precipitazioni sono sempre più imprevedibili e non seguono più gli andamenti stagionali tipici delle diverse zone climatiche.

L'agricoltura è quindi vittima di questi cambiamenti, ma ne è anche concausa con le emissioni di metano dai reflui zootecnici, dai ruminanti e dalle risaie e con le emissioni di protossido di azoto dai fertilizzanti usati nei campi.

Come coniugare dunque il fabbisogno alimentare di una popolazione in costante aumento con le necessità di cre-

scita economica e di sostenibilità ambientale?

Le Nazioni Unite hanno promosso 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, che devono guidare le Nazioni, le aziende e gli investitori verso una crescita inclusiva.

Anche il mondo finanziario sta spostando ingenti capitali, orientandoli sempre di più su progetti legati alla sostenibilità anche in agricoltura.

Questo lo scenario su cui Marco Poggianella è intervenuto a metà ottobre ai microfoni di Enzo Argante Editorialista di Forbes e del suo Terzo Canale Show, in onda su Reteconomy (Sky 512 e TVSAT61).

Un'intervista ricca di spunti sui temi dell'agricoltura, degli allevamenti intensivi e della sostenibilità.

"Per tutte queste problematiche esistono oggi un'infinità di ricette, studi e soluzioni, ma poi quello che serve davvero è essere pratici" ha detto subito Poggianella.

"La verità è che è impensabile immaginare di convincere miliardi di persone a cambiare da un giorno

all'altro le proprie abitudini alimentari, la propria cultura e le proprie tradizioni. Non abbiamo il tempo per farlo. È necessario agire all'interno del sistema, e farlo ora.

Secondo noi di SOP l'unico sistema per sfamare miliardi di persone è partire dall'agricoltura intensiva, che deve diventare sostenibile.

È vero quello che si diceva in apertura: il ruolo importante dell'agricoltura e dell'allevamento nella crisi climatica non è in discussione. E la colpa è soprattutto dei fertilizzanti e dei pesticidi che aumentano sì la produzione ma uccidono la biodiversità, impoveriscono la fertilità del suolo e accelerano la desertificazione.

Tutti danni, questi, che vengono subiti anche e in prima battuta dagli agricoltori stessi, che spesso sono costretti a spostarsi per trovare terreni più fertili (le stime attualmente disponibili parlano di 200 milioni di migranti climatici entro il 2050)".

Cosa fare allora? E come sfruttare a favore della sostenibilità l'innovazione tecnologica?

"Alla tecnologia applicata in questo ambito ho dedicato gli ultimi 25 anni della mia vita, proprio

perché credo che sia qui la chiave di volta per riuscire a sfamare il mondo preservando e perseguendo la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Non a caso la mia azienda si chiama SOP – Save Our Planet. La nostra vision è esattamente questa.

Rispetto alla tecnologia comunque, e al ruolo che può avere in questo percorso, possiamo portare due esempi concreti.

Il primo è quello della coltivazione del mais.

Il mais è il cereale più coltivato al mondo – parliamo di circa 1 miliardo di tonnellate all'anno - e per produrlo servono fino a 700 kg di concime chimico azotato per ettaro.

La soluzione tecnologica che noi abbiamo elaborato e testato si chiama SOP COCUS MAIZE+ e permette, interagendo con i microorganismi del terreno, di ridurre dal 30% al 100% la concimazione chimica mantenendo invariata la quantità di mais prodotto e aumentandone la qualità.

Inoltre il suo utilizzo consente di sequestrare carbonio nel suolo e di ridurre i costi per l'agricoltore, riducendo il cambiamento climatico. SOP COCUS MAIZE+ è in uso da anni su centinaia di migliaia di ettari nel mondo, e diversi studi accademici ne hanno dimostrato e misurato l'efficacia.

Il secondo esempio riguarda l'allevamento di vacche da latte, che già da qualche tempo è sotto l'occhio del ciclone".

Come mai le vacche da latte sono descritte da molti come il nemico numero 1 delle emissioni?

"I dati vanno sempre un po' contestualizzati. Sicuramente i bovini, per la loro attività ruminale, emettono molto metano e producono molte deiezioni.

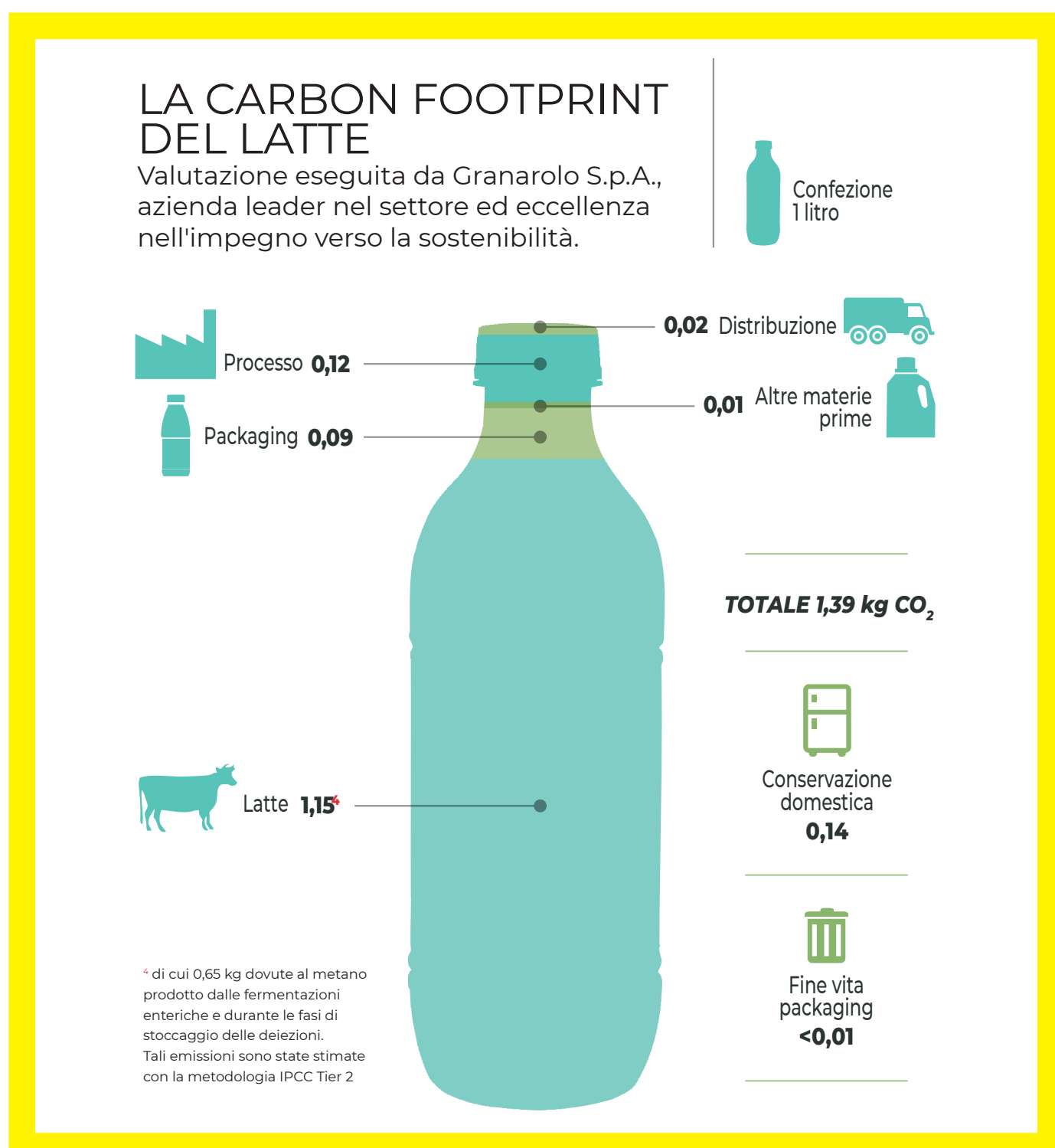
Queste deiezioni, che vengono raccolte in vasche di stoccaggio e poi periodicamente sparse nei campi, contengono ammoniaca e gas serra, ossia gas climalteranti. Inoltre, per alimentare questi animali, bisogna produrre mangimi, la cui produzione di nuovo viene condotta utilizzando in larga misura i concimi chimici azotati di cui parlavamo poco fa.

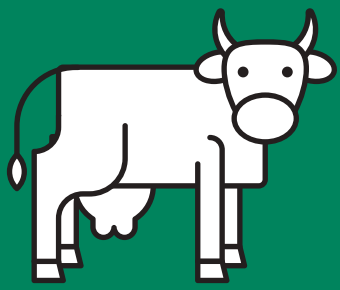
Le soluzioni che noi di SOP abbiamo elaborato a questo scopo si chiama SOP LAGOON e per-

mettono di ridurre le emissioni di metano, eliminare l'ammoniaca e il gas serra dalle deiezioni e di conseguenza gli odori per il vicino e le concimazioni dei campi.

Questa per noi è la vera sostenibilità: un approccio globale in cui ambiente, sociale ed economia lavorano insieme, alla pari. Un complesso di azioni che partano da una leva economica tangibile per ridurre l'impatto ambientale delle attività e migliorare la qualità della vita delle persone.

Ora la sfida, proprio in quest'ottica, è creare una filiera sostenibile non dalla trasformazione in poi – cosa che in parte già avviene in alcuni settori – ma dal campo. Il famoso "from farm to fork". Tutta la filiera può e deve essere sostenibile".





CASO STUDIO: L'ESPERIENZA E I RISULTATI

Fattoria Serenissima

calcinato (BS)



Danilo Lorenzoni insieme a Marco Poggianella durante la fieragricola di Verona 2020.

La testimonianza di **DANILO LORENZONI**

presidente della fattoria
Serenissima

"Abbiamo iniziato ad utilizzare i prodotti SOP circa **10 anni fa**, iniziando nell'allevamento e da 5 anni anche nei terreni. Abbiamo avuto degli ottimi risultati."

NEI CAMPI

"Nell'ultimo anno, il 2020, abbiamo coltivato 110 ettari di mais a concimazione chimica **zero!** Sia sul mais che sui prati stabili che sui medicaia **lavoriamo circa 330 ettari di terreno e non acquistiamo più un kg di concimazione chimica**, usiamo tutto stallatico e liquame.

Utilizzo i prodotti SOP da dieci anni. Abbiamo ripetuto negli anni l'esperienza proprio perchè i risultati sono stati ottimi: innanzitutto abbiamo notato che i **terreni più difficili si sono lasciati andare, ed ora sono più facili da lavorare**. Inoltre abbiamo **ridotto totalmente la concimazione chimica**: nei cereali già da tre anni non usiamo nemmeno un kg di azoto chimico.

Questo si traduce in un **gran bel risparmio di soldi** perchè nell'arco di questi quattro anni, durante i quali abbiamo diminuito l'azoto chimico arrivando al punto zero, le produzioni non hanno mai subito rallentamenti.



L'azienda:

8 soci

500 vacche in lattazione
manze e vitelle

500 suini

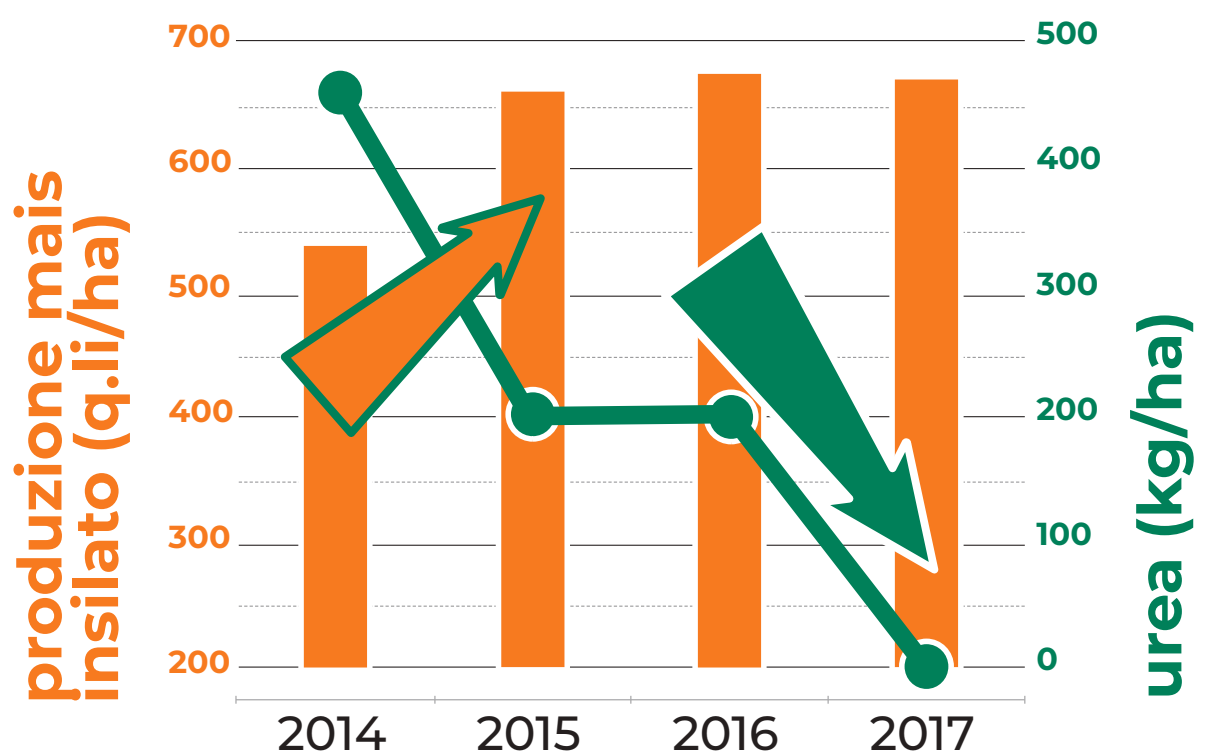
500 scottone da carne,

330 ettari di seminativi
(mais, cereali, alfalfa)

un macello interno
ed un punto vendita

La fattoria Serenissima, **certificata ESG e No OGM**, è uno dei primi allevamenti cooperativi della provincia di Brescia (Calcinato).

AUMENTA LA PRODUZIONE DI MAIS, **SI AZZERA L'UREA***



*Monitoraggio azienda La Serenissima, Calcinato (BS) 2014-2017

Sul mais trinciato e sui cereali trinciati, la pianta in campo si presenta con una vegetazione molto rigogliosa.”

Sull'allevamento in 9 anni abbiamo avuto un buon salto di qualità, sia sulla qualità del latte che sulla salubrità degli animali.

Abbiamo ridotto tantissimo l'uso dei medicinali, specialmente gli antibiotici e trattamenti sulla mammella.

Un dato di febbraio 2020: 550 vacche in mungitura e nel mese di gennaio abbiamo avuto solo 4 problemi mammari, peraltro leggeri.

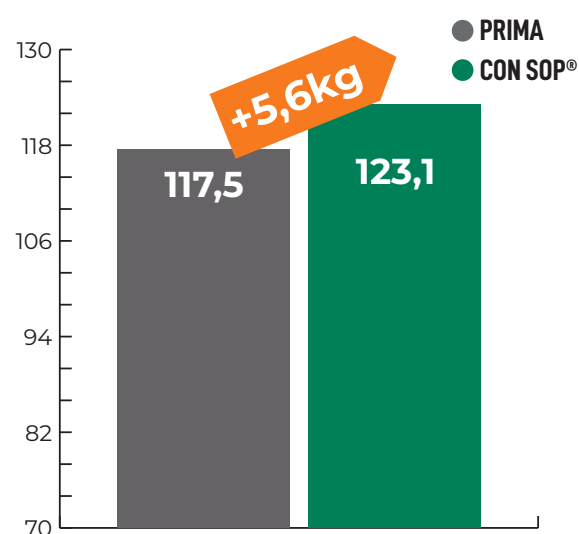
Siamo tuttora sulle 130.000 cellule somatiche di media.

Posso dire che il risultato è ottimo in tutte le esperienze, sia nel terreno che nell'allevamento.”

IN VITELLAIA

“Qui da noi le vitelle crescono prima nelle gabbiette e poi insieme in piccoli gruppi su lettiera, dove vengono svezzate a 90 giorni. Aggiungendo SOP STAR CALF al latte in polvere, le vitelle crescono di più e sono più vitali, vispe e in gran forma!”

PESO MEDIO ALLO SVEZZAMENTO

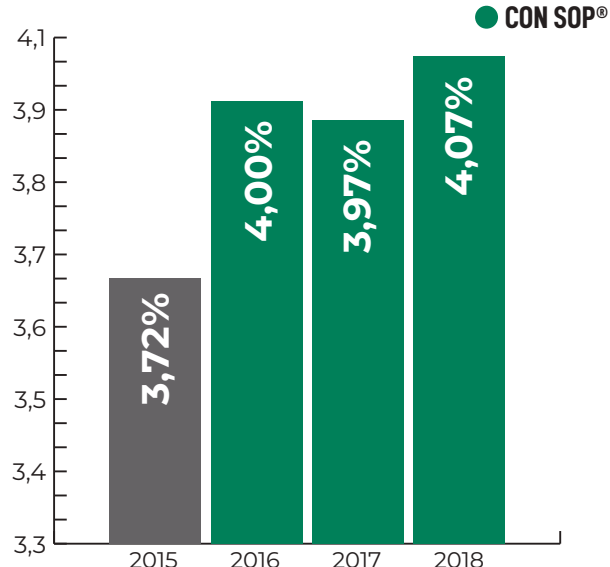


IN STALLA

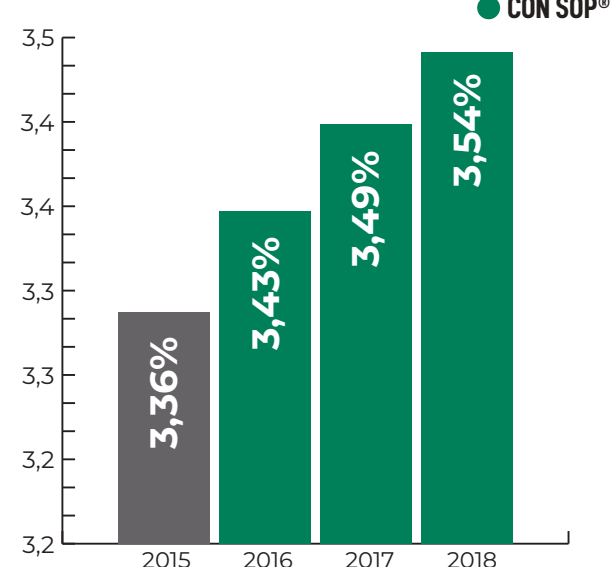
“SOP STAR COW aggiunto all'alimentazione delle bovine da latte, oltre ad una drastica riduzione del numero di problemi mammari e di cellule somatiche, ha portato da una già buona situazione a, negli anni, un costante e continuo miglioramento nella qualità del latte. In questi anni inoltre abbiamo diminuito sensibilmente l'uso dei farmaci.”

QUALITÀ DEL LATTE

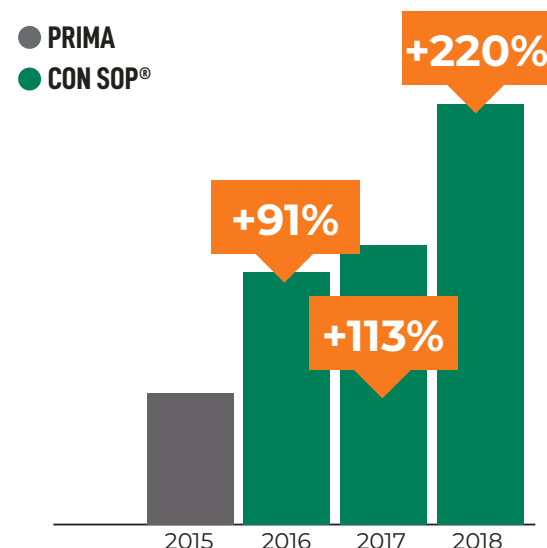
MEDIA GRASSO NEL LATTE



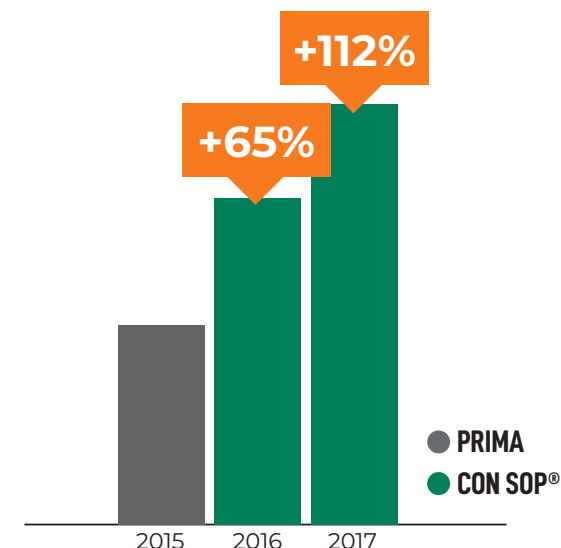
MEDIA PROTEINE NEL LATTE



PREMIO QUALITÀ 1° SEMESTRE



PREMIO QUALITÀ TOT. ANNO



“L'introduzione dei prodotti SOP ha migliorato la sostenibilità della nostra azienda dandoci numerosi vantaggi sia ambientali, sia per il benessere dei nostri animali, sia economici.”



SOP PER IL NEPAL

Agricoltura, formazione e solidarietà

■ Nonostante le sue ridotte dimensioni, il Nepal è uno stato caratterizzato da una notevole varietà di climi e di ambienti naturali, che partono dalla pianura del Gange e arrivano fino alla catena montuosa dell'Himalaya. Passando per il confine con l'India, dove **chi ci abita vive di agricoltura estensiva industriale non potendo godere però davvero del proprio lavoro: qui infatti sono le multinazionali a gestire tutto, e buona parte di ciò che viene prodotto viene poi di fatto esportato.**

SOP ha un legame con il Nepal – e con la sua zona più a nord, che è la più tradizionale e la più povera – da diversi anni.

Grazie infatti al contatto con un'associazione caritatevole locale, **la nostra azienda ha deciso di impegnarsi per sostenere economicamente la nascita**

di una scuola che consenta a queste popolazioni di formarsi, emanciparsi e crescere nella scala sociale.

Nei mesi scorsi però questo impegno si è arricchito di una nuova sfida che ci ha permesso di mettere a disposizione anche di queste persone il nostro sapere migliore: i nostri prodotti, con cui dare un nuovo impulso alle produzioni agronomiche locali senza dover per forza dipendere dalla cosiddetta "agricoltura moderna", così distante dal loro mondo.

Il nostro, in altre parole, è stato **un intervento su misura basato sul rispetto di conformazioni e tradizioni:** non ci siamo presentati con grandi macchine per la lavorazione del suolo e per la distribuzione dei concimi, e non abbiamo nemmeno imposto l'acquisto di nuovi

semi ibridi certificati o di grandi quantità di concime chimico. Non avrebbe avuto senso.

Semplicemente, abbiamo cominciato a fornire loro gratuitamente dei prodotti con cui sostenere e incrementare le coltivazioni di patate, cereali e riso con un duplice obiettivo: da un lato permettere a queste persone di migliorare la propria produzione per potersi sfamare senza difficoltà e per poter disporre di un surplus da vendere; e dall'altro **ridare dignità e valore anche economico, anche attraverso la formazione in loco di nuovi agronomi,** ad una produzione agricola dalla grandissima tradizione che però in questo momento non garantisce la piena sussistenza.

SOP: UNA PRESENZA SOLIDALE

SOP IN CAMPO MONITORAGGI 2020

I RISULTATI DELLE EVIDENZE RACCOLTE

I NUOVI MONITORAGGI CONFERMANO L'EFFICACIA DEL NOSTRO APPROCCIO IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, AMBIENTALE E SOCIALE



▲ Dr. Roberto Pozzato, agronomo e agroforestale, responsabile tecnico SOP, settore agricoltura.

Il monitoraggio è riferito alla stagione 2020 ed è avvenuto sia in una fase intermedia che al momento della raccolta. Il confronto è avvenuto tra un appezzamento di terreno trattato con SOP e un appezzamento gestito ancora con le pratiche aziendali “tradizionali”: liquamazione dei terreni abbinata all’utilizzo di azoto chimico da urea (circa 1 tonnellata per ettaro), sesto di impianto a rateo variabile di circa 110.000 semi/ha (quasi il 40% in più delle pratiche più comuni). I dati di produzione dicono che la soluzione SOP è leggermente migliore della tradizionale, pur prevedendo circa il 30% in meno di concimazione. Il che per l’azienda rappresenta un vantaggio ed un risparmio importante in termini sia di concimazione che di tempo da impiegare per la distribuzione e di denaro per la manodopera e il gasolio necessario per la distribuzione stessa. Questo quadro, in aggiunta ai dati da poco ricevuti dall’Università di Piacenza – che ha confermato

come una riduzione del 30% di concimazione chimica azotata porti ad una riduzione superiore al 30% nell’emissione di protossido di azoto – ci permette di dire che l’utilizzo dei prodotti SOP migliora la sostenibilità ambientale della coltivazione del mais anche dal punto di vista dell’emissione

di gas serra nei campi. “Il miglioramento dell’efficienza zootecnica deve andare di pari passo con quello dell’efficienza agronomica; feed efficiency e digeribilità della dieta dipendono assolutamente dalla qualità di foraggi prodotti in azienda”. (Fonte: ASPA – Associazione per la Scienza e le Produzioni Animali 2020).

PARAMETRO	STANDARD	SOP
Concimazione organica di fondo	Liquami da allevamento	
Concimazione chimica	540 kg N/ha (Urea)	380 kg N/ha (Urea)
Produzione (insilato di mais)	71.9 ton/ha	74 ton/ha



- La coltivazione standard e la coltivazione con uso di SOP COCUS MAIZE+ sono state condotte in superfici che rispettavano alcune condizioni base:
- omogeneità dei suoli
 - omogeneità di lavorazione del terreno
 - omogeneità di coltivazione
 - uso della stessa varietà di semina
 - stesso giorno di semina
 - concimazioni e successivi trattamenti parassitari fatti nel medesimo momento
 - stesso giorno di raccolta
 - nel caso, uguale irrigazione.

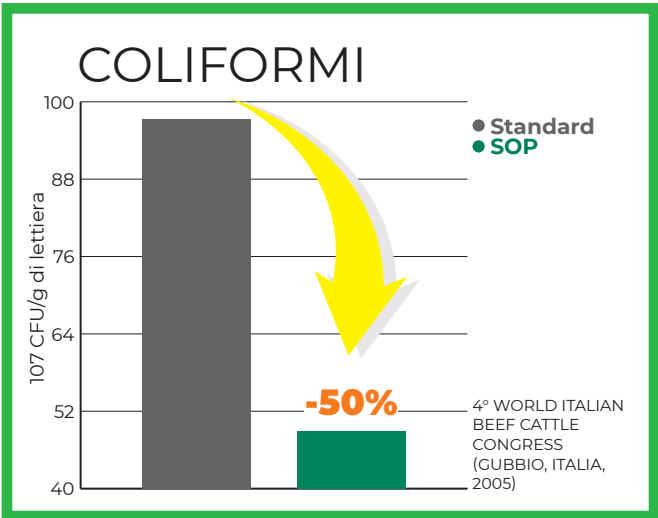
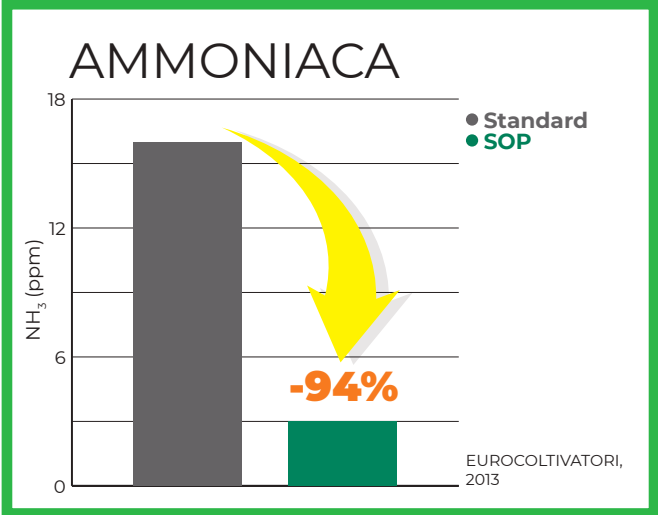
Il monitoraggio ha avuto un esito positivo sia per la soddisfazione riscontrata nel cliente che in ottica di Green Deal Europeo. Per quel che riguarda, infatti, la riduzione della concimazione, utilizzare i prodotti SOP significa allinearsi perfettamente e prima degli altri agli obiettivi che a livello europeo ci verrà chiesto di raggiungere entro il 2050.

➤ approfondimento sul Green Deal Europeo a pagina 8

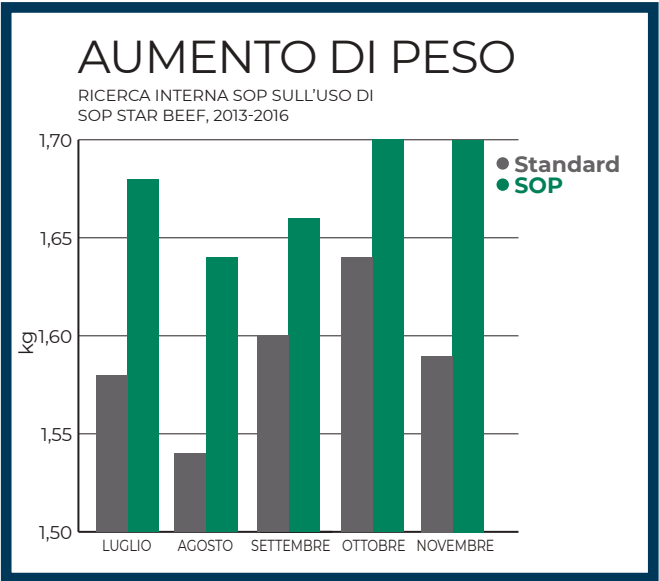
BIORESILIENZA E BIOIGIENIZZAZIONE: SOP PER L'ALLEVAMENTO BEEF

LA BIOIGIENIZZAZIONE® SOP CREA UN NUOVO E PIÙ STABILE EQUILIBRIO DEL MICROBIOMA AMBIENTALE CON UN RISULTATO A LUNGO TERMINE ANCHE IN PRESENZA DI GRANDE QUANTITÀ DI MATERIA ORGANICA.

È così possibile stimolare l'azione dei microrganismi umificanti, che producono una lettiera più asciutta e confortevole per gli animali. Allo stesso tempo è possibile contrastare lo sviluppo dei patogeni di origine ambientale e ridurre drasticamente le emissioni di odori e ammoniaca dalla lettiera, per un maggior benessere di animali e operatori.



LA BIORESILIENZA È LA CAPACITÀ DI UN SISTEMA BIOLOGICO DI RESISTERE A EVENTI STRESSANTI O LA SUA TENDENZA A RISTABILIRE UN LA BIORESILIENZA È LA CAPACITÀ DI UN SISTEMA BIOLOGICO DI RESISTERE A EVENTI STRESSANTI O LA SUA TENDENZA A RISTABILIRE UN EQUILIBRIO. ATTRAVERSO IL CONDIZIONAMENTO DEL MICROBIOMA DI ANIMALI E STALLA, INOLTRE, SI MIGLIORA IL BENESSERE DELLA MANDRIA E LA REDDITIVITÀ DELL'AZIENDA E SI RIDUCE L'IMPATTO AMBIENTALE.



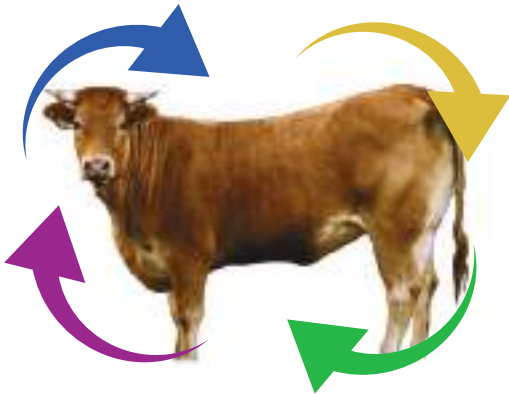
STADI DI HUMIFICAZIONE

Materiale	Litri di liquido/kg
Segatura	2,1
Paglia di grano	2,5
Paglia d'orzo	3
Humus	20

Capacità di assorbimento di diversi materiali

P. Nannipieri, ed. Patron, 1993

STIMOLO AL MICROBIOMA RUMINALE
E ALL'APPARATO DIGERENTE
STIMOLO AL SISTEMA
NEUROENDOCRINO
STIMOLO AL SISTEMA IMMUNITARIO
BIOIGIENIZZAZIONE® DELL'AMBIENTE



- ### VANTAGGI PRINCIPALI
- ➔ LETTIERE PIÙ ASCIUTTE
 - ➔ DRASTICA RIDUZIONE DI AMMONIACA E ODORI
 - ➔ RIDUZIONE DELLE MOSCHE
 - ➔ MAGGIORE CAPACITÀ DI ADATTARSI AI CAMBI DI AMBIENTE O NELLA DIETA
 - ➔ MIGLIORE CONVERSIONE DELLA RAZIONE E MIGLIORE SINTESI PROTEICA
 - ➔ MAGGIORE RESISTENZA ALLE PATOLOGIE E MIGLIORE CAPACITÀ DI RIPRESA

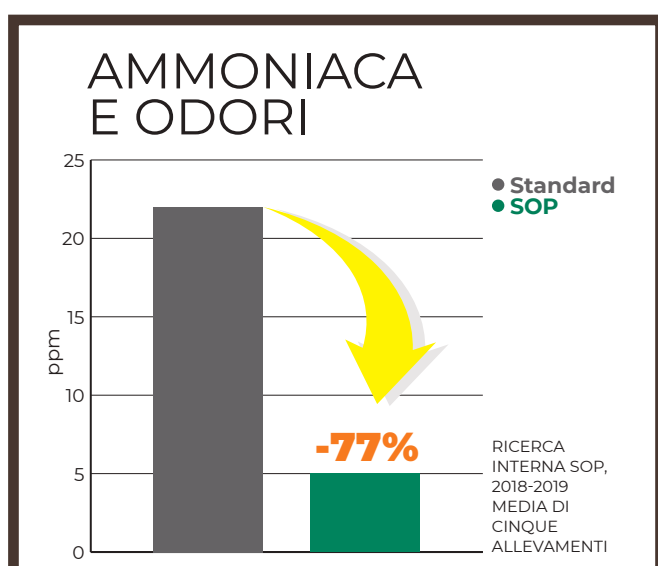


SCOPRI COME OTTENERE QUESTI VANTAGGI NEL TUO ALLEVAMENTO

SOP PER L'ALLEVAMENTO PIG: AMBIENTE E PERFORMACE

La linea di soluzioni SOP PIG Line porta i benefici della bioigienizzazione e della bioresilienza SOP nel tuo allevamento.

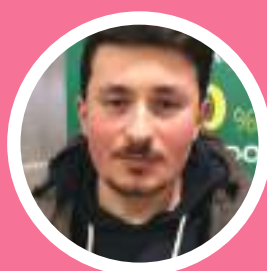
È così possibile mantenere gli ambienti di stalla confortevoli per animali e operatori, riducendo drasticamente odori, ammoniaca e mosche in stalla. Il liquame sotto i grigliati rimane fluido sia durante lo stoccaggio che durante lo spandimento, riducendo drasticamente i sedimenti.



“Ho notato fin da subito un abbassamento degli odori arrivando a zero, sia in allevamento che in stoccaggio!

Si può andare in stalla senza problemi perché non si sente quel solito odore di ammoniaca, il prodotto è davvero ottimo! Inoltre, ora, dopo l'utilizzo di SOP la crosta sul liquame è pochissima”
Michele Ferrara (Venosa, PZ)

Un maggior benessere animale porta gli animali a performare al meglio, con un sistema immunitario più forte e reattivo.

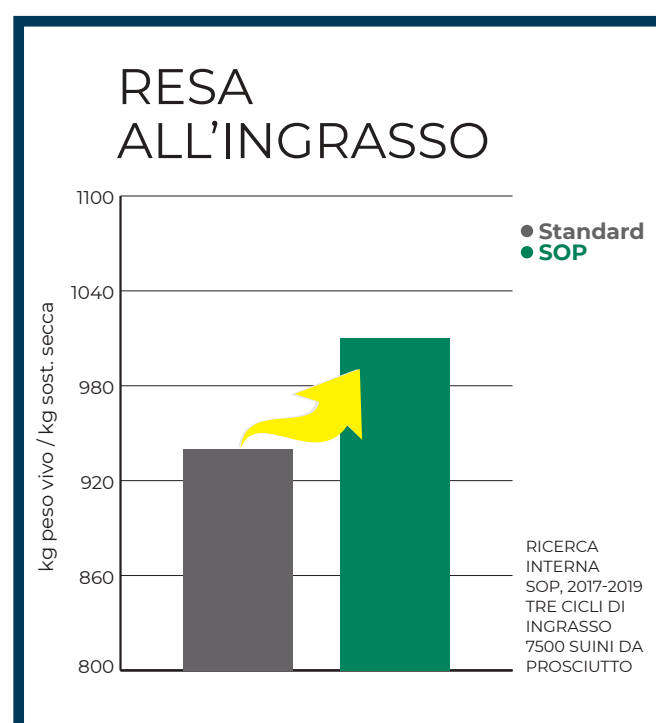


“Con l'utilizzo dei prodotti SOP abbiamo notato, prima di tutto, la diminuzione degli odori e della parte ammoniacale delle esalazioni.

Quindi una salubrità all'interno della stalla di gran lunga migliorata.

In particolare con SOP STAR PIG plus è avvenuto un aumento delle difese immunitarie nei suini ed anche nell'allevamento notiamo una stabilità sanitaria davvero costante.”

Az. Agr. Nava (Roncello, Monza e Brianza)



LA BIOVALORIZZAZIONE DEI LIQUAMI CONTRIBUISCE A FLUIDIFICARE E A MANTENERE FLUIDI I LIQUAMI NEL SOTTOGRIGLIATO, NELLE PREVASCHE E NELLE VASCHE DI STOCCAGGIO. INOLTRE, CONTRIBUISCE ALL'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI DI ODORI, AMMONIACA E GAS SERRA (METANO, PROTOSSIDO DI AZOTO E ANIDRIDE CARBONICA) DAI LIQUAMI, SIA IN FASE DI STOCCAGGIO CHE DI SPANDIMENTO.

L'ADDITIVO PER LIQUAMI SOP® LAGOON RIDUCE DRASTICAMENTE LE EMISSIONI DEI LIQUAMI E GLI ODORI

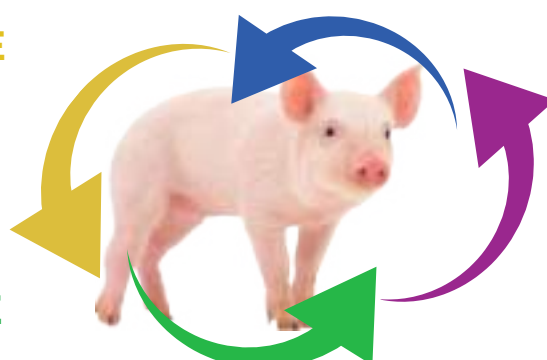


Fino a **-100%**
Ammoniaca (NH_3)
Fino a **-22,7%**
Metano (CH_4)
Fino a **-100%**
Protossido di Azoto (N_2O)
Fino a **-22,9%**
Anidride Carbonica (CO_2)

VANTAGGI PRINCIPALI

- ➔ LIQUAME PIÙ FLUIDO
- ➔ DRASTICA RIDUZIONE DI AMMONIACA E ODORI
- ➔ RIDUZIONE DELLE MOSCHE
- ➔ MIGLIORE CONVERSIONE DELLA RAZIONE E MIGLIORE SINTESI PROTEICA
- ➔ MAGGIORE RESISTENZA ALLE PATOLOGIE E MIGLIORE CAPACITÀ DI RIPRESA

**STIMOLO AL MICROBIOMA RUMINALE
E ALL'APPARATO DIGERENTE
STIMOLO AL SISTEMA
NEUROENDOCRINO
STIMOLO AL SISTEMA IMMUNITARIO
BIOIGIENIZZAZIONE® DELL'AMBIENTE**



SCOPRI COME OTTENERE QUESTI VANTAGGI NEL TUO ALLEVAMENTO





SOP vi augura BUONE FESTE!



SOP® ha ottenuto un rating ESG "AA" secondo il nuovo schema di certificazione "Certification's ESG Rating:2020", che integra i principi ESG con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle nazioni unite (UN SDGs) e valuta l'allineamento dell'azienda secondo i principi delle norme ISO.



SOP® srl

via Parco Alto Milanese, 1 - 21052
Busto Arsizio (VA) Italy
(+39) 0331 342 508
info@sopgroup.com
www.sopfarm.com



SOPNEWS

è di proprietà di SOP® SRL

Direttore: Marco Poggianella
Coordinamento testi,
grafica e impaginazione
a cura di **onehourmarketing.it**

Per la stampa
di questo magazine
abbiamo scelto di
utilizzare carta riciclata



I dati esposti nel presente materiale sono frutto di esperienze in campo e prove sperimentali e non costituiscono garanzia di risultato. I risultati possono mutare in funzione di variabili ambientali e condizioni di allevamento e coltivazione. I prodotti SOP non hanno effetto farmacologico né vanno intesi come aventi tale effetto.

© SOP S.r.l. 2020 - SOP, il logo SOP, Bioigienizzazione e bioigienizzante sono marchi registrati di SOP S.r.l.